



CANE IMPICCATO E CAVALLI MORTI ALLEVAMENTO LAGER SEQUESTRATO

Cavalli morti e le loro ossa sparse ovunque. E poi un cane impiccato all'interno di una baracca. E quei poveri animali ancora vivi, ridotti quasi a carcasse. Un vero e proprio lager che le Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente avevano scoperto, nel corso di un controllo, nei primi giorni di luglio, a San Clemente, tra baracche semiabbandonate, una roulotte arrugginita e un odore nauseabondo che proveniva da terreno. E che per questo era stato ribattezzato l'allevamento degli orrori.

Allevamento che, alla vigilia di Ferragosto, su disposizione della Procura della Repubblica di Rimini, è stato sequestrato dalle Guardie Ecozoofile.

Oltre al campo sono stati sequestrati, ovviamente, anche gli animali presenti e scampati alla morte, nonostante i maltrattamenti subiti. E cioè un

cavallo ed un asino che erano stati tenuti privi di copertura e legati ad una corda chissà per quanto tempo, visto che le unghie dell'asino avevano raggiunto una lunghezza tale da limitarne fortemente la deambulazione. E poi un cane di taglia medio-grande che le guardie avevano trovato in un box, angusto e privo di copertura, e in apparente stato di

malnutrizione e disidratazione: va ricordato che la scoperta risale a luglio quando la temperatura per giorni aveva sfiorato i 38 gradi. Nel corso della perquisizione, effettuata dai carabinieri, poi erano spuntate due fucili ed alcune munizioni che l'allevatore deteneva in luogo non idoneo e incustoditi.

Gli animali sopravvissuti, tra cui anche alcune

galline e faraone, oltre a qualche pecora, sono stati affidati ad un'associazione di volontari per essere curati e custoditi in una struttura apposita. Mentre il proprietario dell'area incriminata, un cinquantaduenne di San Clemente, è stato iscritto dalla Procura riminese, nel registro degli indagati con l'accusa di maltrattamento e uccisione di animali

e macellazione clandestina. Intanto, qualora si fosse al corrente di situazioni simili in Italia le Guardie Ecozoofile ricordano che le segnalazioni possono essere fatte anche per mezzo del numero Whatsapp 3703131006, ovviamente sempre in merito a illeciti o reati in ambito di loro intervento, zoolo, ambientale, ittico o venatorio.